

Parte riservata al candidato

Si richiama l'attenzione del dichiarante alla corretta e puntuale compilazione delle dichiarazioni del presente modulo anche in considerazione delle conseguenze penali di eventuali dichiarazioni non veritiere.

Si evidenzia inoltre la necessità di corredare la compilazione in oggetto con un curriculum vitae, aggiornato, datato e firmato, al fine di dotare gli organi deputati alla nomina/designazione delle più complete informazioni sul profilo del candidato.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)

Il sottoscritto LUCA NOVARA

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, sotto la sua personale responsabilità

LAUREA IN ARCHITETTURA;

- 2) di trovarsi nelle condizioni che comportano l'incandidabilità alla nomina o designazione previste dall'art. 7 del d.lgs. n. 235/2012, ossia:

- a) condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
- d) condanna con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso del potere o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
- e) condanna con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- f) misura di prevenzione, applicata dal tribunale con provvedimento definitivo, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Nota bene: alla condanna è equiparata anche la sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti - c.d. patteggiamento - emessa ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.

SI

NO

se si è barrato SI, specificare _____

3) di trovarsi nelle condizioni che comportano l'esclusione dalla nomina o designazione previste dall'art. 5 della l.r. n. 32/2008, ossia:

- a) stato di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
- b) condanna con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione, a pena detentiva per uno dei reati previsti nel decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) oppure alla reclusione per uno dei reati previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa);
- c) condanna con sentenza definitiva o misura di prevenzione applicata con provvedimento definitivo, in relazione alle situazioni richiamate dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale) [vedi ora art. 7 d.lgs. n. 235/2012 sopra richiamato];
- d) rientrare nelle previsioni dell'articolo 2, comma 1, numeri 1), 2), 3) e 4), della legge 23 aprile 1981, n. 154 (Norme in materia di ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di consigliere regionale) e, in particolare:
 - 1) capo della polizia, vice capi della polizia, ispettore generale di pubblica sicurezza che presta servizio presso il Ministero dell'Interno, dipendente civile dello Stato che svolge le funzioni di direttore generale o equiparate o superiori né capo di gabinetto di ministro;
 - 2) prefetto della Repubblica, vice prefetto o funzionario di pubblica sicurezza (nel territorio nel quale sono esercitate le funzioni);
 - 3) ufficiale generale, ammiraglio o ufficiale superiore delle forze armate dello Stato (nel territorio nel quale è esercitato il comando);
 - 4) ecclesiastico o ministro di culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci, nel territorio nel quale esercitano il loro ufficio.

Nota bene: alla condanna è equiparata anche la sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti - c.d. patteggiamento -, emessa ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, salvi gli effetti dell'estinzione di cui all'articolo 445, comma 2, del c.p.p.

SI

NO

se si è barrato SI, specificare _____

4) che sussistono cause di incompatibilità con l'incarico in oggetto, così come previsto dall'art. 6 della l.r. n. 32/2008, ossia:

- a) membro del Parlamento nazionale ed europeo, giudice costituzionale;
- b) componente di organi consultivi o di vigilanza o di controllo, tenuti ad esprimersi sui provvedimenti degli enti od organismi ai quali la nomina e designazione si riferisce;
- c) magistrato ordinario, amministrativo, contabile, tributario o di altra giurisdizione speciale;
- d) avvocato e procuratore dello Stato o di altri enti pubblici;
- e) appartenenti alle forze armate in servizio permanente effettivo;
- f) sindaco o assessore di comune della Lombardia con popolazione residente superiore a 40.000 abitanti, assessore o presidente di provincia della Lombardia, componente degli organi delle autorità di ambito territoriale ottimale (AATO) di cui alla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26

(Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche);

- g) componente del Consiglio delle Autonomie locali di cui all'articolo 54 dello Statuto;
- h) componente della Commissione garante dello Statuto di cui all'articolo 59 dello Statuto o difensore regionale di cui all'articolo 61 dello Statuto;
- i) difensore civico di provincia della Lombardia o di comune lombardo con popolazione superiore a 40.000 abitanti;
- j) presidente o componente della giunta delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Lombardia;
- k) direttore generale, direttore sociale, direttore sanitario, direttore amministrativo di aziende sanitarie locali, di aziende ospedaliere né di istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) della Lombardia, e di questi ultimi neppure direttore scientifico;
- l) consigliere regionale, componente della Giunta o sottosegretario di cui all'articolo 25, comma 5, dello Statuto (se trattasi di designazione o nomina all'incarico di componente negli organi di gestione o di amministrazione degli enti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a) della l.r. 32/2008, ossia enti a partecipazione regionale, enti, aziende, agenzie e altri soggetti di cui agli allegati A1 e A2 dell'articolo 1 della l.r. 30/2006).

SI

NO

se si è barrato SI, specificare _____

5) che sussistono conflitti di Interesse con riferimento agli incarichi stessi o con l'ente interessato alla nomina, così come previsto dall'art. 7 della l.r. n. 32/2008, ossia:

- a) essere dipendente pubblico che assolve a mansioni inerenti l'esercizio della vigilanza sull'ente o organismo cui si riferisce la nomina o designazione;
- b) avere parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti nell'interesse dell'ente o organismo cui si riferisce la nomina o designazione;
- c) avere lite pendente in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo, con l'ente o organismo cui si riferisce la nomina o designazione;
- d) avere parte in attività di carattere imprenditoriale, commerciale o professionale riguardanti l'ente o organismo cui si riferisce la nomina e che possa trarre vantaggio diretto dalle decisioni del soggetto medesimo; egualmente la nomina è preclusa se nelle attività suddette hanno parte il coniuge o i parenti o affini entro il secondo grado.

SI

NO

se si è barrato SI, specificare _____

6) di ricoprire incarichi negli enti del sistema regionale elencati negli allegati A1 e A2 dell'articolo 1 della l.r. 30/2006, ossia:

ALLEGATO A1

SEZIONE I

ENTI DIPENDENTI

- a) Agenzia regionale per l'istruzione, la formazione e il lavoro (ARIFL);
- b) Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA);
- c) Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste (ERSAF);
- d) Istituto Superiore per la Ricerca, la Statistica e la Formazione (Eupolis Lombardia).

SOCIETA' PARTECIPATE IN MODO TOTALITARIO

- a) Finlombarda S.p.a.;
- b) Infrastrutture Lombarde S.p.a.;
- c) Lombardia Informatica S.p.a.;
- d) Azienda regionale centrale acquisti S.p.a. (ARCA S.p.a.)

SEZIONE II

ENTI SANITARI

- a) Azienda regionale dell'emergenza urgenza (AREU);
- b) Agenzie di tutela della salute (ATS);
- c) Aziende ospedaliere (AO);
- c bis) Aziende sociosanitarie territoriali (ASST);
- c ter) Agenzia di controllo del sistema sociosanitario lombardo;
- c quater) Agenzia per la promozione del sistema sociosanitario lombardo;
- d) Fondazioni IRCCS di diritto pubblico:
- d.1) Policlinico San Matteo di Pavia;

- d.2) Istituto Nazionale Neurologico Carlo Besta di Milano;
 d.3) Istituto Nazionale dei Tumori di Milano;
 d.4) Cà Granda — Ospedale Maggiore Policlinico di Milano.

ENTI PUBBLICI

- a) Aziende lombarde per l'edilizia residenziale (ALER).

ALLEGATO A2

SOCIETA' A PARTECIPAZIONE REGIONALE

- a) FNM S.p.a.;
 b) Navigli Lombardi S.c.a.r.l.;
 c) Explora S.c.p.a.

- d) Arexpo Spa

ENTI PUBBLICI

- a) Consorzi di bonifica;
 b) Enti Parco regionali.

FONDAZIONI ISTITUITE DALLA REGIONE

- a) Fondazione Minoprio Istituto Tecnico Superiore (Fondazione Minoprio);
 b) Fondazione Lombardia Film Commission;
 c) Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA);
 d) Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica.

Nota bene: il comma 3 dell'art. 7 della l.r. 32/2008 prevede che gli incarichi negli enti del sistema regionale di cui agli allegati A1 e A2 dell'articolo 1 della l.r. 30/2006 non sono cumulabili e l'accettazione della nuova nomina o designazione comporta la decadenza dall'incarico ricoperto.

SI

NO

se si è barrato SI, specificare _____

- 7) di essere stati nominati o designati dalla Giunta regionale o dal Presidente della Giunta regionale ai sensi della l.r. 32/2008, in enti diversi da quelli elencati al punto precedente:

Nota bene: il comma 5 dell'art. 7 della l.r. 32/2008 consente infatti l'attribuzione alla stessa persona di non più di due incarichi di cui alla legge stessa.

SI

NO

se si è barrato SI, specificare _____

- 8) di non trovarsi in alcuna delle fattispecie configuranti cause di inconfiribilità ed incompatibilità ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), ed in particolare:

8.1. di avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ossia:

peculato (art. 314); peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis); indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter); concussione (art. 317); corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318); corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319); corruzione in atti

giudiziari (art. 319-ter); induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater); corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320); istigazione alla corruzione (art. 322); peculato, concussione, induzione indebita a dare o ricevere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis); abuso di ufficio (art. 323); utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni d'ufficio (art. 325); rilevazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio (art. 326); rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329); interruzione di un servizio pubblico o di pubblica utilità (art. 331); sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335);

Nota bene: alla condanna è equiparata anche la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale - cd. patteggiamento.

SI

NO

se si è barrato SI, specificare _____

8.2. di trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art. 4 del d.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:

- gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.

SI

NO

se si è barrato SI, specificare _____

8.3. di trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art. 7 comma 1 del d.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:

- gli incarichi amministrativi di vertice della regione;
- gli incarichi dirigenziali nell'amministrazione regionale;
- gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;
- gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale.

Nota bene 1: le inconferibilità di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi.

Nota bene 2: anche in considerazione dell'orientamento Anac n. 11/2015 l'inconferibilità di cui al presente articolo si applica anche alle cariche attualmente in corso.

SI

NO

se si è barrato SI, specificare _____

8.4. di trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 del d.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

SI

NO

se si è barrato SI, specificare _____

8.5. di trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11 commi 1 e 2 del d.lgs. 39/2013 come di seguito riportati:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

2. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni regionali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione che ha conferito l'incarico;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

SI

NO

se si è barrato SI, specificare _____

8.6. di trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 commi 1 e 3 del d.lgs. 39/2013 come di seguito riportati:

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

SI

NO

se si è barrato SI, specificare _____

8.7. di trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13 commi 1 e 2 del d.lgs. 39/2013 come di seguito riportati:

1. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all' articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

2. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.

SI

NO

se si è barrato SI, specificare _____
_____;

- 9) di essere titolare di trattamento pensionistico (da rapporto di lavoro dipendente, pubblico o privato), ai fini di cui all'art. 5, comma 9, del DL 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 135/2012, e successive modificazioni (incarichi, cariche e collaborazioni sono consentiti esclusivamente a titolo gratuito):

SI

NO

- 10) di essere titolare di cariche elettive ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 5, comma 5, del d.l. 78/2010, convertito dalla l. 122/2010, e articolo 3, comma 1 della legge regionale 19/2010 (lo svolgimento dell'incarico può dar luogo esclusivamente, se previsto da norme di legge, al rimborso delle spese sostenute; eventuali gettoni di presenza, ove previsti da norme di legge, non possono superare l'importo di venticinque euro a seduta).

SI

NO

Eventuali altre dichiarazioni (richieste specificamente dalla normativa speciale relativa al singolo ente in nomina):

Dichiara la propria disponibilità ad accettare l'incarico di cui alla presente proposta di candidatura, fatta salva la possibilità di rinuncia espressa da rendersi senza indugio all'atto di comunicazione dell'intervenuta designazione/nomina.

Allega, quale parte integrante:

- a. curriculum vitae e professionale, datato e sottoscritto dal candidato;

b. fotocopia documento d'identità in corso di validità.

Afferma, sotto la propria responsabilità, che quanto dichiarato nella documentazione prodotta e nel curriculum vitae allegato corrisponde al vero.

Data 11 Gennaio 2017

Firma del dichiarante

[Firma]

Informativa sul trattamento dei dati personali

Al sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), il Consiglio regionale della Lombardia, in qualità di titolare del trattamento, è tenuto a fornire idonee informazioni relative al trattamento dei dati personali raccolti con la presente proposta di candidatura.

1. Finalità del trattamento

I dati personali forniti sono trattati al fine di adempiere agli obblighi di cui alla legge regionale 10 dicembre 2008, n. 32 (Disciplina delle nomine e designazioni di competenza della Giunta regionale e del Presidente della Regione).

Il trattamento di dati sensibili e giudiziari avviene nel rispetto dell'art. 65, comma 1, lett. e), del d.lgs. 196/2003 (Diritti politici e pubblicità dell'attività di organi) e con le modalità di cui al Regolamento per il trattamento dei dati personali sensibili e giudiziari di competenza della giunta regionale, delle aziende sanitarie, degli enti e agenzie regionali, degli enti vigilati dalla Regione Lombardia (Regolamento regionale n. 3 del 24 dicembre 2012).

2. Modalità di trattamento dei dati

I dati personali acquisiti sono trattati dal dirigente responsabile del trattamento e dai suoi incaricati mediante acquisizione dei documenti in forma cartacea ed elettronica e mediante procedure di archiviazione, anche informatizzate, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

3. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento comporta l'Inammissibilità della candidatura.

4. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati contenuti nel curriculum e nella proposta di candidatura possono essere comunicati a tutti i soggetti istituzionali coinvolti nel procedimento di valutazione delle candidature per le nomine/designazioni di competenza della Giunta regionale, nonché, intervenuta la nomina, all'ente cui si riferisce la nomina/designazione stessa.

Sulla veridicità della dichiarazione possono essere effettuati controlli a campione ai sensi dell'art. 71 e seguenti del d.p.r. 445/2000.

5. Titolare e Responsabile del trattamento

Titolare del trattamento è la Giunta regionale della Lombardia nella persona del suo legale rappresentante. Responsabile interno del trattamento dati è il Vicario del SG della Presidenza con delega Area Affari Istituzionali.

6. Art. 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti) del d.lgs. 196/2003

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile. Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003, è possibile rivolgersi al soggetto responsabile così come definito dal Decreto del Segretario Generale della Giunta n. 10312 del 6 novembre 2014 (Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'art. 7 e 8 del d.lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione "Policy di gestione di accesso ai dati personali").

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Letta l'informativa ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003

Il candidato autorizza altresì la diffusione tramite i mass media del proprio nome e cognome e della professione attualmente svolta come risultante dal curriculum.



NO

Data 11 Gennaio 2017 Firma del dichiarante [Firma]

**CURRICULUM VITAE
FORMATO EUROPEO**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome
Indirizzo
Telefono
E-mail
Nazionalità
Data di nascita

LUCA NOVARA

ESPERIENZA LAVORATIVA

Date
Tipo di impiego
*Principali mansioni e
responsabilità*

Da maggio 2015
Libero professionista
Svolge attività di consulente in ambito urbanistico e immobiliare

Date
Data di lavoro
Tipo di impiego
*Principali mansioni e
responsabilità*

Da ottobre 2014
Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Direttore Segreteria Ministro

Ha diretto e coordinato la "Segreteria del Ministro" che ha la funzione di assicurare il supporto all'espletamento dei compiti del Ministro provvedendo al coordinamento dei suoi impegni ed alla predisposizione dei suoi interventi anche mediante il raccordo con gli altri uffici di diretta collaborazione (gabinetto, legislativo, segreteria tecnica, ufficio stampa, portavoce, cerimoniale, diplomatico).

L'attività ha comportato principalmente il supporto tecnico e il coordinamento inerente la definizione di provvedimenti legislativi e decreti attuativi, il monitoraggio e l'avanzamento delle opere strategiche, l'organizzazione delle missioni istituzionali, la tenuta dei rapporti con il parlamento europeo, i ministeri e il consiglio dei ministri, le aziende controllate, regioni province comuni, prefetture e provveditorati, guardia costiera, capitanerie di porto e autorità portuali, cipe, consiglio superiore dei lavori pubblici e autorità dei trasporti.

Si indicano di seguito le principali tematiche trattate nell'ambito del suo incarico:

- Riassetto aziendale Alitalia;
- Presidenza italiana Semestre Europeo;
- Piano nazionale aeroportuale;
- Decreto "Sblocca Italia";
- Legge finanziaria;
- Definizione e monitoraggio opere infrastrutturali strategiche;
- Definizione riassetto Trasporto Pubblico Locale;
- Definizione di provvedimenti per nuove politiche abitative;
- Bozza proposta di legge inerente il nuovo codice degli appalti;
- Bozza piano nazionale della logistica e della portualità;
- Bozza legge quadro urbanistica;
- Bozza testo unico regolamento edilizio;

Date Da marzo 2014

Datore di lavoro Expo S.p.A.

Tipo di impiego Project Manager

Principali mansioni e responsabilità Responsabile della realizzazione di padiglioni espositivo-congressuali (Expo center e Padiglione zero)

Date Da ottobre 2012 a marzo 2014

Datore di lavoro Fondazione Fiera Milano

Tipo di impiego Direttore Area Tecnica

Principali mansioni e responsabilità Ha diretto le attività dell'area consistenti in progettazione, direzione lavori, affidamenti, contrattualistica opere, sicurezza, alta sorveglianza lavori, manutenzione programmata del patrimonio immobiliare, pianificazione urbanistico-territoriale e tematiche ambientali, sviluppo dei processi amministrativi per l'ottenimento dei relativi titoli ed autorizzazioni (titoli a costruire, varianti urbanistiche, VAS, VIA, ecc).

Nel periodo si è occupato tra le altre attività, in forma diretta o tramite coordinamento di risorse interne ed esterne, di:

- Realizzazione di un nuovo bacino di parcheggi di 1.700 p.a. presso il polo espositivo di Rho e della relativa viabilità di accesso (importo lavori 12 MI). La direzione si è occupata della definizione delle modifiche dell'A.d.P. Fiera relativamente alla nuova localizzazione del

bacino, della definizione degli accordi per le parti economiche e dell'uso della struttura durante l'esposizione universale, dell'assegnazione dei lavori e della loro contrattualizzazione, delle procedure per i titoli edilizi e permessi, della convenzione con l'amministrazione comunale di Rho per la realizzazione e la gestione dei manufatti viari e ha condotto la Direzione dei lavori;

- Realizzazione nuovo parco e pista ciclopedonale previsto dall'AdP fiera connesso al polo espositivo di Rho (importo lavori 880.000 € circa). La direzione si è occupata dell'assegnazione dei lavori e della loro contrattualizzazione, dei titoli edilizi e dei permessi, della convenzione con l'amministrazione comunale di Rho per la realizzazione e la gestione dei manufatti viari e ha condotto la Direzione dei lavori;
- Acquisto aree per la realizzazione di un nuovo parco a Rho;
- Opere di manutenzione straordinaria del polo espositivo di Rho;
- Riconfigurazione urbanistica del quartiere espositivo di Milano e relativa variante urbanistica (definizione nuovo perimetro, introduzione nuovi usi e funzioni urbane, modifica degli accordi di carattere patrimoniale ed economico con il comune di Milano) attraverso la definizione di un atto integrativo dell'A.d.P. Fiera.

Nello stesso periodo è stato membro effettivo del Comitato Scientifico di AREXPO per la redazione del Master Plan e POST EXPO e le linee di sviluppo dell'area (documenti approvati dagli organi statuari di AREXPO) e membro del Tavolo di Monitoraggio EXPO/AREXPO

<i>Date</i>	Da gennaio 2010 a ottobre 2012
<i>Datore di lavoro</i>	Sviluppo Sistema Fiera S.p.A.
<i>Tipo di impiego</i>	Direttore Generale
<i>Principali mansioni e responsabilità</i>	Ha diretto le attività di Sviluppo Sistema Fiera, società controllata da Fondazione Fiera Milano, che ha avuto quali principali ambiti di intervento i processi di sviluppo, trasformazione e riqualificazione di aree urbane nonché la realizzazione di sistemi complessi. La società fondata nel 2001 con lo scopo di realizzare il Nuovo Polo di Fiera Milano a Rho-Pero e di sviluppare la trasformazione urbana del quartiere espositivo milanese con l'alienazione della sua parte prevalente, si è fatta carico di tutte le attività tecniche, contrattuali e amministrative per conto di Fondazione Fiera Milano occupandosi di progettazione, direzione lavori, affidamento, contrattualistica, sicurezza, alta sorveglianza lavori, manutenzione programmata, tematiche urbanistico-territoriali, ambientali ed edilizie, sviluppo dei processi amministrativi per l'ottenimento dei relativi titoli ed autorizzazioni (titoli a costruire, varianti urbanistiche, VAS, VIA, ecc.).

Nel periodo si è occupato tra le altre attività, in forma diretta o tramite coordinamento di risorse interne ed esterne, di:

- Alta Sorveglianza per la realizzazione del Nuovo Centro Congressi Internazionale di Milano Mico di 16.000 posti (importo lavori 49,5 MI di € circa)
- Chiusura contabile e contrattuale delle strutture alberghiere di Rho (importo lavori 44,8 MI di € circa)
- Alta Sorveglianza per la realizzazione delle strutture direzionali di Rho (importo lavori 32,7 MI di € circa)
- Definizione degli aspetti tecnico/patrimoniali per la cessione/conferimento delle aree di proprietà di Fondazione Fiera a Arexpo
- Progettazione preliminare e definitiva nuovo bacino di parcheggi di 1.700 p.a. del polo espositivo di Rho e relativa viabilità di accesso (Importo lavori 12 MI €)
- Progettazione preliminare e definitiva nuova sottostazione elettrica del polo espositivo di Rho
- Definizione dei contenuti urbanistici, economici e amministrativo/procedurali per la concessione in diritto di superficie e in proprietà delle aree di Fondazione Fiera Milano per la realizzazione dell'Expo 2015;
- Definizione degli aspetti urbanistici, economici e amministrativo/procedurali per il Riutilizzo del Polo Urbano di Fiera Milano attraverso uno specifico A.d.P. volto a introdurre funzioni compatibili quali ricettivo commerciale tempo libero sport e servizi alla persona;
- Opere di manutenzione straordinaria presso il polo espositivo di Rho.

Ha inoltre condotto commesse di soggetti terzi quali:

- Studio per la valorizzazione di 6 immobili di proprietà dello Stato siti in comune di Pavia per conto dell'Agenzia del Demanio;
- Studio di fattibilità per la riorganizzazione e la valorizzazione dei Mercati Generali di Milano per conto di SOGEMI.

Date

Da luglio 2001 a gennaio 2010

Datore di lavoro

Sviluppo Sistema Fiera S.p.A.

Tipo di impiego

Direttore dell'area "Valorizzazione Territoriale"

Principali mansioni e responsabilità

Ha diretto le attività dell'area occupandosi di pianificazione strategica industriale e di piani economico-finanziari, pianificazione e programmazione urbanistico/territoriale, progettazione, affidamento opere e servizi, contrattualistica, tematiche ambientali ed edilizie, sviluppo dei processi amministrativi per l'ottenimento dei relativi titoli ed autorizzazioni (titoli a costruire, varianti urbanistiche, VAS, VIA, ecc.) partecipando, tra l'altro, a tavoli tecnici ed istituzionali per conto della società e di Fondazione Fiera Milano.

Durante il periodo ha seguito sotto la sua diretta responsabilità, in forma diretta o tramite coordinamento di risorse interne ed esterne, le seguenti iniziative di Fondazione Fiera Milano:

- Redazione del piano industriale per la realizzazione in autofinanziamento del Nuovo Polo fieristico di Rho Pero e la vendita e trasformazione della parte non più strumentale del quartiere milanese di Fiera Milano;
- Realizzazione del nuovo polo di Fiera Milano a Rho Pero (sup. area 1.000.000 mq circa, investimento 900.000.000 di euro circa) occupandosi di:
 - Acquisto delle aree site in Rho Pero di proprietà ENI per l'insediamento del nuovo Polo espositivo;
 - Definizione degli elementi architettonici, territoriali ed ambientali nell'ambito della realizzazione del Nuovo Polo di Fiera Milano;
 - Coordinamento delle attività di Fondazione Fiera Milano con le attività in capo a Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comuni di Milano Rho e Pero, Eni con l'apporto di RFI, MM, Anas, Serravalle e Autostrade per l'Italia;
 - Definizione del project financing per la realizzazione di 10.000 posti auto al Nuovo Polo Fieristico;
 - Definizione della gara per la progettazione e realizzazione delle strutture alberghiere del Nuovo Polo di Fiera Milano;
 - Definizione della gara per la progettazione e realizzazione delle strutture direzionali del Nuovo Polo di Fiera Milano;
 - Definizione della gara per la progettazione e realizzazione delle aree a verde del Nuovo Polo di Fiera Milano;
 - Referente di Sviluppo Sistema Fiera di tutti gli iter amministrativi volti all'ottenimento di titoli autorizzativi realizzativi;
 - Componente delle segreterie tecniche delle commissioni aggiudicatrici di appalto;
 - Acquisto del comparto di aree adiacenti in Rho e Milano al Polo espositivo successivamente cedute/conferite a Arexpo
- Trasformazione e vendita dell'area del Polo Urbano di Fiera Milano non più strumentale (sup area 660 mq circa, prezzo di vendita 520.000.000 di euro circa) occupandosi di:
 - Definizione del processo metodologico per lo sviluppo dell'iniziativa;
 - Analisi delle attese e degli obiettivi della trasformazione urbanistica attraverso interviste mirate e workshop;
 - Analisi di mercato e della tipologia dei concorrenti alla selezione e definizione delle figure professionali per la costituzione dei gruppi partecipanti;
 - Simulazioni urbanistiche e funzionali;
 - Individuazione delle linee guida relative alla Variante Urbanistica in concertazione con il Comune di Milano, la Provincia di Milano e la Regione Lombardia;
 - Referente per la modifica e integrazione dell'AdP;
 - Simulazioni economico/finanziarie;
 - Coordinamento perizie di stima per l'individuazione del valore



dell'area;

- Definizione della gara internazionale e della relativa documentazione per l'individuazione del soggetto acquirente dell'area sulla base di parametri progettuali ed economici;
- Componente della segreteria tecnica della commissione di gara e coordinamento del team di esperti internazionali per la valutazione delle proposte progettuali;
- Coordinamento del Programma Integrato di Intervento (PII) per la trasformazione urbana dell'area condotta da Ctylife e delegato per la sottoscrizione degli atti relativi;
- Definizione e gestione del contratto di vendita dell'area;
- Definizione e gestione del programma di comunicazione e pubblicizzazione dell'iniziativa ai vari livelli (operatori di settore, amministrazioni Istituzioni, associazioni interessate, cittadini).

Ha inoltre condotto commesse per soggetti terzi quali:

- Trasformazione e la cessione dell'area Ticosa del Comune di Como attraverso procedura di gara;
- Valorizzazione del patrimonio Fondazione IRCCS "Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena";
- Definizione della gara di progettazione per la riqualificazione del Policlinico di Milano;
- Redazione degli aspetti urbanistico/territoriali del dossier di candidatura della città di Milano per l'EXPO universale 2015.

Date

Dal 1998 al luglio 2001

Datore di lavoro

Comune di Milano

Tipo di impiego

Responsabile degli Uffici dell'Assessorato allo Sviluppo del Territorio e Arredo Urbano

Principali mansioni e responsabilità

L'Ufficio ha avuto la funzione di supportare l'assessorato nell'espletamento delle funzioni in materia urbanistica, dell'edilizia privata e dell'arredo urbano.

In particolare sono state svolte le seguenti attività:

- Assistenza all'elaborazione di indirizzi ed obiettivi;
- Assistenza al monitoraggio e alla verifica dello stato di attuazione degli indirizzi e degli obiettivi;
- Tenuta dei rapporti con gli organi comunali (Sindaco, Giunta, Consiglio);
- Tenuta dei rapporti con Commissioni consiliari e Commissioni istituite per legge e regolamento;
- Elaborazione risposte a mozioni e interrogazioni;
- Tenuta dei rapporti con gli Uffici comunali con particolare riferimento agli uffici del Settore afferenti all'Assessorato;
- Tenuta dei rapporti con Comuni, Province, Enti sovraordinati, Aziende



municipalizzate, ASL, Consigli di Zona;

- Tenuta dei rapporti con Associazioni, Collegi professionali, Ordini, Unioni, Università, privati;
- Tenuta del rapporto con l'Ufficio Stampa e supporto per la predisposizione della documentazione necessaria alla comunicazione;
- Predisposizione ed elaborazione degli interventi a momenti istituzionali, conferenze, convegni, congressi;
- Partecipazione a tavoli di lavoro tra Enti per la predisposizione di testi legislativi, piani territoriali, intese istituzionali, Accordi di Programma.

Principali argomenti trattati:

- Elaborazione nuovo Regolamento Edilizio comunale;
- Elaborazione Documento di Inquadramento delle Politiche Urbanistiche del Comune di Milano;
- Recupero aree industriali dismesse;
- Interventi nel settore dell'arredo urbano;
- Costituzione dell'Ufficio concorsi.
- Definizione del Master Plan e delle Linee Guida per la predisposizione del PII Garibaldi Repubblica
- Definizione delle Linee Guida per la predisposizione del PII Portello

Date Dal 1996 al 1997

Datore di lavoro Provincia di Milano

Tipo di impiego Funzionario Tecnico

Principali mansioni e responsabilità Principali argomenti trattati:

- Gestione delle parti edili con ricorso a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di istituti scolastici superiori provinciali (ITIS Feltrinelli, ITIS Giorgi, ITSOS san Dionigi, ITT san Dionigi, LS Marconi, LS Vittorini, LS Machiavelli);
- Bonifica da amianto di Istituti scolastici superiori provinciali in qualità di progettista (centro scolastico Gorgonzola, Istituti Verri e Einstein Milano, LS Frisi Monza, Istituti Spinelli e De Nicola Sesto San Giovanni, istituti Argentia e Marconi Gorgonzola, istituto Galilei Legnano, Istituto Russell Desio, istituto Mattei Rho, istituto Alessandrini Abbiategrasso.

Date Dal 1993 al 1996

<i>Datore di lavoro</i>	Comune di Sedriano (dal 1993 al 1994) e Comune di Fagnano Olona (dal 1995 al 1996)
<i>Tipo di impiego</i>	Direttore Ufficio Tecnico
<i>Principali mansioni e responsabilità</i>	Ha diretto attività tecnica e amministrativa in materia edilizia, urbanistica, ambientale, di programmazione, progettazione, affidamento, direzione dei lavori di opere pubbliche, del mantenimento del patrimonio immobiliare degli enti nonché della gestione delle reti di pubblico servizio
<i>Date</i>	Dal 1988 al 1992
<i>Tipo di impiego</i>	Libero professionista
<i>Principali mansioni e responsabilità</i>	Ha collaborato con diversi studi di architettura occupandosi di edilizia (residenziale, direzionale, sportiva, sociale, turistico alberghiera), allestimenti espositivi, pianificazione urbanistica e concorsi di progettazione. Ha svolto assistenza alla progettazione e alla direzione dei lavori.
ALTRI INCARICHI/ATTIVITA'	Membro del comitato scientifico di AREXPO per la redazione del master plan e la definizione delle Linee guida dell'area in fase post expo
	Membro del tavolo di monitoraggio AREXPO/EXPO
	Componente della commissione di valutazione per il concorso di progettazione per le aree a parco e servizi dell'intervento CityLife
	Componente della Segreteria Tecnica esperto in materia architettonica ed urbanistico/territoriale per: <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione Nuovo Centro Congressi di Milano (Mico) • Progettazione e realizzazione Strutture Direzionali Nuovo Polo di Fiera Milano • Progettazione e realizzazione Strutture Alberghiere Nuovo Polo di Fiera Milano • Progettazione e realizzazione aree a verde Nuovo Polo di Fiera Milano • Progettazione e realizzazione infrastrutture per la Sosta Nuovo Polo Fiera Milano • Progettazione e realizzazione Nuovo Polo Fiera Milano
	Coordinatore della Segreteria Tecnica e del Nucleo di Esperti Multidisciplinari per la valutazione delle proposte del Concorso Internazionale per la trasformazione e la cessione di Parte del Quartiere Storico Cittadino di Fiera Milano. (aggiudicatario CityLife)

FORMAZIONE

<i>Date</i>	1987
<i>Università</i>	Politecnico di Milano
<i>Titolo di studio</i>	Laurea in Architettura
<i>Votazione</i>	100/100

Milano, 11 gennaio 2017

Luca Novara



Dichiaro, ai sensi del D.Lgs. n°196/2003, di acconsentire al trattamento dei dati personali contenuti nel presente curriculum vitae.

Milano, 11 gennaio 2017

Luca Novara

